

Intensa giornata di lotta per lo sviluppo agro-industriale e l'occupazione

In corteo braccianti e alimentaristi
Protesta dei lavoratori a tutta Regione

Gli uffici della presidenza della giunta presidiati fino a tarda sera dai lavoratori Cirio e Unidal - Un documento congiunto stigmatizza il disimpegno del governo - Il comizio al termine della manifestazione - Forti iniziative in tutta la Campania - Ad Avellino ha parlato Vignola



Uno scorcio del grande corteo a cui ieri hanno dato vita braccianti, alimentaristi e dipendenti del commercio

A Salerno in cinquemila manifestano in piazza

SALERNO - Oltre cinquemila braccianti hanno manifestato ieri mattina a Salerno nell'ambito della giornata di sviluppo nazionale promossa dalla categoria. La manifestazione si è conclusa con un comizio tenuto nel cinema Capitol da Giacomo Troia, del consiglio nazionale della CISL. Hanno partecipato, oltre ai braccianti di tutta la provincia, anche delegazioni di fabbriche legate alla trasformazione di prodotti agricoli e di quelle del settore alimentare.

Dalle terre dell'interno in migliaia a Caserta

CASERTA - Oltre 3000 sono stati i braccianti, gli alimentaristi, i lavoratori del commercio che hanno dato vita alla manifestazione svoltasi a Caserta. E' stata una manifestazione ieri mattina i dirigenti sindacali - una manifestazione come non si vede da anni, segnata da una forte presenza bracciantile. Infatti il centro cittadino è stato attraversato da questo corteo, per i quali versò non usuale rispetto a quelli a cui le cronache sindacali degli anni ci hanno abituati, dove è prevalente la presenza degli operai delle fabbriche. Invece c'erano i braccianti dell'agro aversano, e cioè di tutti gli innumerevoli centri di questa disgregata zona, quelli di Frignano, Lusciano, Casal di Principe, Parete, seguiti da quelli della zona Sessana, dai lavoratori della Kodak, della Ferraroli e delle piccole aziende alimentari.

Combattivo corteo per le vie di Avellino

AVELLINO - Ieri mattina ad Avellino si è svolto un combattivo corteo di lavoratori agricoli che si è snodato per le principali vie cittadine e si è concluso con un comizio nel cinema Giordano, in cui hanno preso la parola Giovanni Somma, della segreteria provinciale della Uisba-Cisl, e il compagno Giuseppe Vignola, segretario regionale della CGIL. Alla manifestazione hanno preso parte circa 2000 lavoratori agricoli con le rappresentanze di lavoratori delle fabbriche alimentari della zona e delle altre categorie di commercio legate al settore. Il compagno Vignola nel suo intervento ha sottolineato l'importanza di questa giornata di lotta, non solo per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro di migliaia di lavoratori, ma anche, e soprattutto, per la rinascita e il decollo della provincia e più in generale delle zone interne. Ha poi sottolineato, inoltre, gli obiettivi fondamentali per lo sviluppo dell'agricoltura in Irpinia ed in particolare delle risorse idriche della zona ed un maggior collegamento delle colture agricole con la produzione delle fabbriche di trasformazione dei prodotti, esistenti nella nostra provincia. Vignola ha concluso ponendo l'accento sulla necessità della attuazione dei progetti già esistenti per la creazione di strutture soprattutto nel campo della commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari e del miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni contadine.

Assemblee di zona in tutto il Sannio

BENEVENTO - Anche a Benevento, nella giornata di lotta, i braccianti hanno dato prova di grande vitalità e di chiarezza dei propri obiettivi. Nei giorni scorsi la giornata di lotta era stata preceduta da numerose assemblee in ognuna delle zone che vedono la presenza dei braccianti agricoli. Ieri mattina, inoltre, i direttivi delle organizzazioni sindacali dei braccianti si sono recati dal prefetto per discutere e porre con forza le questioni riguardanti la categoria e, più in generale, i problemi dell'utilizzazione razionale delle terre incolte. I temi che sono stati all'ordine del giorno - ci dice il compagno Dionisio De Mercurio della segreteria della Federbraccianti - oltre a quello generale delle richieste di interventi in agricoltura, sono stati quelli della proroga degli elenchi anagrafici e del rilancio della legge regionale n. 38 sul rimboschimento. L'impegno dei braccianti - prosegue il compagno De Mercurio - è perché si attuino le direttive di questa legge, da tempo disattese, e si passi ad una azione che, oltre a garantire il lavoro a molti braccianti, persegua uno scopo, quello del rimboschimento, che risulti essere socialmente economicamente utile all'intera popolazione. La mobilitazione e le assemblee delle zone sono continuate fino a tarda sera; da rilevare assemblea unitaria nel comune di Sant'Agata dei Goti, che ha visto una grossa ed attenta partecipazione dei lavoratori.

I braccianti agricoli, i lavoratori alimentaristi, quelli del commercio, quelli degli istituti di ricerca, cui si sono uniti studenti della facoltà Agraria di Portici e delegazioni della Costituzione contadina hanno dato vita ieri ad una forte e compatta manifestazione per rivendicare l'immediato intervento per lo sviluppo agro-industriale e per l'occupazione a Napoli e in Campania. Diverse migliaia di lavoratori si sono mossi in corteo da piazza Municipio e per piazza Trieste e Trento e via Cesario Console hanno raggiunto via S. Lucia dove, nei pressi del palazzo della Regione ha avuto luogo il comizio conclusivo. Alla manifestazione hanno partecipato i braccianti giunti da diverse zone della provincia, seguivano i dipendenti delle aziende commerciali tra i quali, molto combattivi, quelli del negozio Motta di via Roma destinato alla chiusura. Forte la presenza degli alimentaristi della Cirio, della Motta-Unidal, dell'Alghia-Pindus, della Peroni, della Coca Cola.

Al lavoratori nel corso del comizio, ha parlato per primo Antonio Tenore del sindacato nazionale Ricerca, quindi Andrea America del sindacato dipendenti del commercio, Davide Di Somma per i braccianti. Ha concluso il segretario nazionale della Uisba-Cisl, Gianfranco Giannini, il quale ha posto l'accento sull'attuale collegamento che esiste tra il problema dell'agricoltura e la politica perseguita dalle Partecipazioni Statali nel settore alimentare nel Mezzogiorno. Il comizio è stato ascoltato solo da una parte dei partecipanti al corteo perché ad un certo punto i lavoratori della zona e gli altri aziende hanno preso a protestare davanti all'ingresso del palazzo della Regione, dove una cinquantina di metri dal luogo del comizio. La polizia ha formato i cordoni, ma un centinaio di lavoratori hanno continuato nell'atrio. Ci sono stati momenti di tensione che è andata decrescendo quando è intervenuto il prefetto a delegazione presso i rappresentanti del governo regionale. Un'altra delegazione

Sconcertante episodio a Santa Maria C.V.

Sindaco spiana la pistola contro corteo di studenti

I giovani chiedevano migliori condizioni igieniche nelle scuole - L'esponente dc disarmato da un commerciante

Agli studenti che in corteo chiedevano migliori condizioni igieniche nelle scuole, il sindaco di Santa Maria Capua Vetere ha risposto estruendo una pistola e invitando il corteo a tornare nella propria casa, davanti alla quale è avvenuto lo sconcertante episodio, se non è irreparabile si è verificato. L'episodio, che ha visto protagonista il dottor Pico Zibella, un dc della corrente di "base", è di estrema gravità soprattutto perché non ha alcun genere di giustificazione. Gli studenti stavano pacificamente esaltando un loro diritto. La protesta degli studenti trae origine da un caso di epatite virale verificatosi nei giorni scorsi al Liceo Classico di Santa Maria che provocava negli studenti e nelle loro famiglie fondate preoccupazioni. Se ne è discusso, poi, in alcune assemblee, sempre svoltesi senza alcun incidente ed in modo civile, dove tutte le componenti democratiche hanno trovato spazio. Si decise, quindi, martedì scorso di recarsi al Comune per esaminare con le autorità competenti ed in primo luogo con il sindaco lo stato igienico degli istituti scolastici ed, eventualmente, i provvedimenti da prendere. Ed è in questa occasione che il sindaco dà i primi segni di insofferenza per quanto riguarda il confronto, il dibattito con gli studenti. Comirà passi presso le banche per studiare la possibilità di costituire un consorzio con lo scopo di finanziare la gestione provvisoria delle aziende Unidal. La giunta convocherà anche la SME per conoscere nei dettagli quali sono i suoi programmi. Inoltre nel prossimo consiglio regionale i lavoratori chiederanno la votazione di una mozione. Delegazioni di studenti si sono recate domani a Roma in occasione della riunione dei ministri per il "vertice economico". Infine la Regione Campania chiederà di essere convocata il 2 dicembre all'incontro che il governo avrà coi sindacati

Minucci oggi a Caserta domenica a Salerno. Si tiene oggi ad Avellino, alle ore 17, nella biblioteca provinciale, la conferenza-dibattito sul tema: «Rivoluzione d'Ottobre e questione dell'autocomunismo con la partecipazione del compagno Adalberto Minucci, membro della direzione del Partito e direttore di Rinascente». Domani, invece, il compagno Minucci sarà a Caserta dove al Reggia Palace Hotel, dalle 9,30 e per tutta la giornata, parteciperà all'attività operaio provinciale del PCI sul tema: «Il ruolo della classe operaia casertana per la difesa della città e lo sviluppo della Campania e del Mezzogiorno». Intanto feriva in tutta la provincia di Salerno la preparazione della grande manifestazione pubblica che il nostro partito ha indetto per domenica.

Chiedono di stare in un'unica cella. Sciopero della fame di Vianale e Salerno. Maria Pia Vianale e Franca Salerno, le due imputate al processo NAP che si terrà il 30 a Napoli, hanno iniziato ieri uno sciopero della fame nel carcere di Poggioreale dove sono rinchieste. La protesta scaturisce dal fatto che le due nappiste sono collocate in celle separate e in regime di isolamento dagli altri carcerati (sono collocate nell'ex centro chimico del carcere). La Vianale e la Salerno hanno infatti chiesto alla direzione del carcere di essere messe in un'unica cella. Di fronte alla risposta della direzione che ha chiesto il loro di tempo per ottenere l'assenso del ministero degli Interni, le nappiste hanno deciso di mettere in atto la protesta.

NEL PROCESSO D'APPELLO CONFERMATO LA SENTENZA PER IL «PULLASTIELLO». La corte di assise di appello ha confermato la sentenza emessa nell'ottobre del 1975 contro i protagonisti del mistero del «Pullastello». Com'è noto nel pozzo nero di questo ristorante furono trovati i cadaveri di Laura Savo e Vito Adamo che, si presume, furono legati a un giro di droga nel quale l'Adamo faceva da corriere. La sua morte sarebbe dovuta ad uno sgarro fatto all'organizzazione. Dopo un clamoroso processo nel quale i proprietari del ristorante, Gennaro Antonio e Piero Ruggiero furono imputati, il giudice istruttore Agostino Santella, vi fu la sorprendente sentenza che condannava solo Gennaro Ruggiero e assolveva tutti gli altri per insufficienza di prove. Gennaro Ruggiero fu condannato, però solo per favoreggiamento, a due anni e otto mesi. Contro la sentenza vi fu appello del pubblico ministero che sostiene la responsabilità degli imputati nel duplice omicidio. Posizione questa, però, ridimensionata dall'accusa nel dibattimento di secondo grado, nel quale, praticamente, il procuratore generale rinunciava all'accusa di omicidio volontario. Dopo lunga camera di consiglio la corte di appello ha confermato la sentenza di primo grado.

OGGI RIUNIONE DEI LAVORATORI DELLO STATO. Oggi in federazione alle 17 riunione dei lavoratori dello Stato con i compagni Demala, Orpello e Perelli della commissione femminile nazionale. RIUNIONI. In federazione alle 18 riunione della cellula del Fruttone con Imbracco e Raddi. Al Vomero riunione della commissione femminile di zona con Sensale. Al Vomero, nella sede della zona, alle 16 e 30 riunione dei segretari delle cellule ospedaliere sul tema: «L'attività politica del movimento operaio». Alle 17 assemblea della Magagnoli sul tema: «L'attività politica del movimento operaio». Alle 17 riunione delle cellule direttive sul tema: «L'attività politica del movimento operaio». Nella sezione centrale alle 17 riunione della cellula 51P sul tema: «L'attività politica del movimento operaio». CONGRESSO. Nella sezione Togliatti di Giugliano, alle 19, congresso sezione.

OGGI RIUNIONE DEL COMITATO REGIONALE DEL PLO LA TORRE. Si riuniranno lunedì alle 9 presso il ristorante del Sole al numero 12 della viale del comitato regionale e la commissione regionale di controllo. Il giorno seguente la riunione sarà dedicata alla questione agraria le proposte le iniziative del partito e varie. Parteciperà ai lavori che dureranno l'intera giornata, il compagno Pio La Torre, responsabile della sezione agraria nazionale. DOMANI. In federazione alle 9 riunione del comitato direttivo. In federazione alle 17 riunione del comitato cittadino.

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for 'Schermi e Ribalte' featuring a large image of a man's face and the text 'OGGI in eccezionale contemporanea AI CINEMA AMBASCIATORI - FIAMMA'. Below the image is the title 'HOLocaust 2000' and the name 'ROMOLO VALLI'. The advertisement lists various theaters and cinemas across the region, including Teatro San Carlo, Cinema Off d'Essai, Metropolitan, and others, along with their respective programs and showtimes.